



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO

Approvato dal Consiglio Comunale in data 5 settembre 2013

OGGETTO: TORINO CON DAMASCO, PER FERMARE LE BOMBE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATA

la decisione annunciata da alcuni Stati occidentali, tra cui USA e Francia, di attaccare militarmente la Siria con bombardamenti, al fine di intervenire nel conflitto che sta dilaniando il Paese mediorientale;

RICORDATA

la posizione del Governo italiano che ha scelto di non partecipare attivamente all'intervento militare annunciato;

RICORDATI

gli appelli contro l'intervento militare statunitense e francese profusi dal Papa, che ha indetto un digiuno di preghiera per la pace, come da diversi Stati, compreso Israele;

PRENDENDO ESEMPIO

dal Parlamento britannico, che ha votato contro l'intervento militare inglese annunciato dal Governo;

IN VISTA

della votazione del Congresso statunitense che si esprimerà a breve sull'attacco militare proposto dal Presidente Barack Obama;

IN FORZA

del respiro nazionale ed internazionale che sta assumendo la Città di Torino con sempre maggiore incisività nell'impegno attivo per la difesa dei diritti civili e della pace nel mondo;

IN VIRTÙ

della Costituzione Italiana e della contrarietà di questo Consiglio Comunale all'uso della forza ed al ricorso alla guerra come strumento di risoluzione dei conflitti.

Ricercando invece un nuovo ordine mondiale basato sulla non violenza, la pace, la democrazia, i diritti umani e la giustizia sociale;

ESPRIME

- la contrarietà della Città di Torino all'intervento militare offensivo di qualsivoglia Stato appartenente all'Unione Europea e alla NATO nei confronti della Siria;
- ferma condanna per l'uso di armi chimiche;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

- 1) a sostenere con il Governo Italiano ed in tutte le sedi nazionali ed internazionali la necessità che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite deferisca alla Corte Penale Internazionale chiunque si sia reso colpevole di aver commesso crimini di guerra o contro l'umanità;
 - 2) ad aderire all'iniziativa di digiuno lanciata da Papa Francesco per sabato 7 settembre.
-